



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2015

aprile 2016

Indice della nota integrativa:

Parte I: il bilancio Finanziario.....	5
1. Principi contabili di riferimento.....	5
2. Il bilancio di previsione 2015.....	6
3. Il bilancio consuntivo 2015.....	9
4. Le entrate.....	11
4.1. Entrate correnti.....	11
4.2. Entrate in conto capitale.....	13
4.3. Entrate per partite di giro.....	13
5. Le spese.....	14
5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.....	14
5.2. Oneri per il personale in servizio.....	15
5.3. Acquisti di beni e di servizi.....	16
5.4. Oneri tributari.....	18
5.5. Poste correttive dell'entrata.....	18
5.6. Spese non classificabili in altre voci.....	18
5.7. Investimenti.....	18
5.8. Uscite per partite di giro.....	19
6. La gestione dei residui.....	19
6.1. Residui attivi per entrate proprie dell'Ente e maggiori debitori.....	21
7. La gestione di cassa.....	23
Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.....	27
1. Criteri di valutazione.....	27
2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.....	29
2.1 Immobilizzazioni immateriali.....	29
2.2 Immobilizzazioni materiali.....	29
2.3 Immobilizzazioni finanziarie.....	31
2.4 Crediti.....	32

<i>2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.</i>	33
<i>2.6 Disponibilità liquide.</i>	33
<i>2.7 Patrimonio netto.</i>	33
<i>2.8 Fondo per rischi ed oneri.</i>	33
<i>2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.</i>	34
<i>2.10 Debiti e residui passivi.</i>	34
<i>2.11 Ratei e risconti passivi.</i>	35
3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.	35
4. Contabilità per centri di costo.	37
5. Costo delle missioni istituzionali.	37



Parte I: il bilancio Finanziario.

1. Principi contabili di riferimento.

Il bilancio consuntivo 2015 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- *la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2015 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;*
- *i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;*
- *i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrenti.*

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2015.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 39 del 16/12/14 e approvato dai Ministeri Vigilanti con nota del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 1767 del 17/2/15.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2015 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni e dell'assestamento approvato con delibera del comitato portuale numero 26 del 16/7/15 e con telefax del Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. 15238 del 10/8/15, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2015 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	20.178.500
Conto Capitale	195.052.000
Partite di giro	7.004.000
TOTALE ENTRATE	222.234.500
Avanzo di amministrazione presunto	69.042.747
TOTALE A PARTEGGIO	291.277.247

SPESE	
Correnti	18.854.216
Conto Capitale	209.701.500
Partite di giro	7.004.000
TOTALE SPESA	235.559.716
Avanzo Finanziario	55.717.531
TOTALE A PARTEGGIO	291.277.247

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.128.500
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.908.216
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.220.284
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	330.000
RISULTATO PRIMA DELLA RIFORMAZIONE (C + D + E + B - A)	1.590.284
Imposte dell'esercizio	806.000
AVANZO ECONOMICO	784.284

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2015:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	20.179	25.055
Conto Capitale	195.052	14.338
Partite di giro	7.004	2.706
TOTALE ENTRATE	222.235	42.109
SPESA	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	18.854	14.510
Conto Capitale	209.702	25.680
Partite di giro	7.004	2.706
TOTALE SPESA	235.560	42.906

Le entrate correnti hanno largamente superato il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivo principalmente perché si è ridotto l'organico in servizio e perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione.

Come si può osservare, poi, le entrate e le uscite in conto capitale consuntivate sono state inferiori rispetto al preventivo.

Ciò a causa della dinamica del Grande Progetto nell'ambito del quale nel corso del 2015 sono stati già impegnati e pagati circa 5 milioni di euro in scadenza di rendicontazione al 31/12/2015. Allo stato attuale il grande progetto continuerà ad essere finanziato dalla Comunità Europea e verrà traslato nella programmazione 2014-2020. Per lo stesso motivo le uscite in conto capitale sono risultate inferiori rispetto a quanto preventivato.

Per quanto concerne le entrate il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	accertamento	differenza
Cat. 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	-	-	-
Cat. 1.1.3 - TRASFERIM COMUNI E PROVINCE	-	-	-
Cat. 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	7.040.000	9.404.476	2.364.476
Cat. 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ.SERVIZI	2.400.000	3.241.409	841.409
Cat. 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	10.395.000	11.109.925	714.925
Cat. 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENS. USCITE CORR.	93.000	854.279	761.279
Cat. 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	250.500	454.662	204.162
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	20.178.500	25.064.738	4.886.238
Cat. 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-
Cat. 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	102.000	-	-102.000
Cat. 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	39.250.000	8.221.255	-31.028.745
Cat. 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	154.200.000	5.343.494	-148.856.506
Cat. 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000	773.712	-726.288
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	195.052.000	14.338.461	-180.713.539
TOTALE TITOLO III - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	7.004.000	2.705.651	-4.298.349

Le maggiori differenze nelle "entrate correnti" (+4,8 m/€) sono dovute alla circostanza che il preventivo viene prudenzialmente redatto sulla base dei valori consuntivi storici dei bilanci degli anni precedenti mentre le entrate si sono manifestate in misura maggiore.

La gestione in "conto capitale", come più sopra osservato, mostra uno scostamento complessivo di -181 m/€.

Per quanto concerne le uscite il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	impegno	differenza
Cat. 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	369.000	263.451	105.549
Cat. 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.605.569	7.275.722	1.329.847
Cat. 1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI	2.366.515	2.061.505	305.009
Cat. 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.395.132	3.833.436	561.696
Cat. 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	67.000	62.211	4.789
Cat. 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	10.000	2.847	7.153
Cat. 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	806.000	657.889	148.111
Cat. 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENS. ENTRATE CORRENTI	250.000	19.234	230.766
Cat. 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.515.000	62.461	1.452.539
Cat. 1.3.1 - ONERI COMUNI	20.000	4.263	15.737
Cat. 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	450.000	266.960	183.040
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	18.254.216	14.509.980	4.344.236
Cat. 2.1.1 - ACQUISIZ. BENI USO DUREV. OPERE IMMOB.E INVEST.	203.450.000	23.514.482	179.935.518
Cat. 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	522.000	98.003	423.997
Cat. 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	50.000	-	50.000
Cat. 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	5.000	-	5.000
Cat. 2.1.5. - INDENN. DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO	1.674.500	478.535	1.195.965
Cat. 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	4.000.000	1.588.737	2.411.263
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	209.701.500	25.679.757	184.021.743
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.004.000	2.705.651	4.298.349

Come si è già avuto modo di osservare, le “spese correnti” sono costantemente inferiori rispetto a quanto originariamente preventivato. I maggiori risparmi si sono registrati nel costo del personale (-1,3 m/€) grazie principalmente alle dimissioni registrate nell’anno, e nelle poste non classificabili altrove (-1,5 m/€) grazie ai minori oneri registrati nelle spese per liti e arbitrati e nel mancato utilizzo del fondo di riserva.

La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di -184 m/€ dovuto al fatto che non è stato possibile rispettare appieno il piano annuale delle opere con particolare riferimento al cd. grande progetto.

3. Il bilancio consuntivo 2015.

La gestione dell’esercizio 2015, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 3.846 e un disavanzo finanziario di M/€ -787 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2014:

CONTO FINANZIARIO:		
ENTRATE	anno 2015	anno 2014
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	-	766
Entrate operative	25.065	23.232
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	-	163
Trasferimenti in conto capitale	13.565	13.329
Entrate derivanti da accensione di prestiti	773	2.328
Partite di giro	2.706	2.774
TOTALE ENTRATE	42.109	42.592
SPESE	anno 2015	anno 2014
Spese correnti	14.510	14.504
Spese in conto capitale	24.091	27.927
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	1.589	2.990
Partite di giro	2.706	2.774
TOTALE SPESE	42.895	48.195
avanzo (disavanzo) finanziario	- 787	- 5.601
TOTALE A PAREGGIO	42.109	42.594

CONTO ECONOMICO:		
Entrate finanziarie correnti	25.065	23.232
Altri proventi	-	250
TOTALI RICAVI	25.065	23.482
Spese finanziarie correnti	14.815	14.060
Ammortamenti e svalutazioni	3.085	1.886
Adeguamento fondo T.F.R.	382	393
Interessi e oneri finanziari	3	2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	2.443	1.707
Imposte dell'esercizio	491	442
TOTALE COSTI	21.219	18.490
Avanzo economico	3.846	4.992
TOTALE A PAREGGIO	25.065	23.482

Come è facile osservare, il risultato economico dell'esercizio appena chiuso si mostra in sostanzialmente linea rispetto a quello registrato nell'esercizio 2014 a dispetto, come si osserverà nel prosieguo, della situazione generale di crisi e della situazione dell'ente che, come è noto, è in stato di commissariamento ormai da tre anni. Il disavanzo dell'anno, invece, va messo in relazione al maggiore impegno con risorse proprie per gli investimenti dell'esercizio.

4. Le entrate.

4.1. Entrate correnti.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 25.065 con una variazione di M/€ 1.067 rispetto all'esercizio 2014, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Vendita beni e servizi	3.241	2.900	341
Redditi e proventi patrimoniali	11.111	10.631	480
Trasferimenti attivi	-	766	- 766
Entrate tributarie	9.404	7.933	1.471
Poste correttive di spese correnti	853	503	350
Entrate varie	456	1.265	- 809
TOTALE ENTRATE CORRENTI	25.065	23.998	1.067

All'interno del gruppo entrate correnti si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il maggiore scostamento rispetto all'esercizio 2015 riguarda principalmente le entrate per redditi e proventi patrimoniali che hanno subito un incremento rispetto allo scorso esercizio ma in linea con le previsioni dell'anno.

Non è stato incassato alcun contributo in conto esercizio da parte degli enti locali.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Diritti di approdo	1.548	1.242	306
Proventi traffico cabotiero	1.576	1.537	39
Gestione aree di deposito	76	79	- 3
Proventi diversi	41	42	- 1
TOTALE	3.241	2.900	341

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli.

In merito si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di

security in vigenza di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di un'aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

Le entrate per "Redditi e proventi patrimoniali" sono state accertate in M/€ 11.111 con una variazione di M/€ 480 rispetto al precedente esercizio dovuta, principalmente, a maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ - e presentano una variazione di M/€ -766 rispetto all'esercizio precedente. Non sono stati accertati contributi in conto esercizio dagli enti locali. Il dettaglio delle partite è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Contributo Regione Campania	-	516	- 516
Contributi provinciale e comunale	-	250	- 250
TOTALE	-	766	- 766

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 9.404 e presentano una variazione di M/€ 1.471 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
totale tasse portuali	8.650	7.154	1.496
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	557	574	- 17
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	197	205	- 8
TOTALE	9.404	7.933	1.471

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a M/€ 853 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di M/€ 350 e sono così costituiti:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Recuperi ed indennizzi	808	463	345
Rimborso spese di istruttoria	28	34	- 6
Recupero emolumenti personale distaccato	-	-	-
Recupero spese ufficio legale	17	6	11
TOTALE	853	503	350

Le “Entrate varie” ammontano a M/€ 456 con una variazione di M/€-809 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Indennità di mora	260	1.076	- 816
Permessi annuali sosta auto	196	189	7
TOTALE	456	1.265	- 809

Il decremento registrato è dovuto, in gran parte, al minor gettito per interessi di mora riscossi nell’anno.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 14.339 con una variazione di M/€ -1.482 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	-	-	-
riscossione di crediti	-	162	- 162
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	13.565	13.329	236
depositi di terzi a cauzione	774	2.328	- 1.554
TOTALE	14.339	15.819	- 1.482

Per il commento sulle entrate derivanti da trasferimenti si rinvia al paragrafo relativo agli investimenti.

Le “Entrate per depositi di terzi a cauzione”, pari a M/€ 774 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell’esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all’utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per “partite di giro” sono state accertate per M/€ 2.706 e presentano una variazione di M/€ -68 rispetto all’anno 2014. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Ritenute erariali	1.807	1.597	210
Ritenute previdenziali e assistenziali	700	631	69
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	18	83	-65
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	129	88	41
Rimborso per somme pagate per conto terzi	38	334	-296
Partite in sospeso	-	-	-
Restituzione fondo economato	14	41	-27
TOTALE	2.706	2.774	-68

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 14.506 con una variazione di M/€ 4 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	263	251	12
Oneri per il personale in servizio	7.276	6.893	383
Acquisto di beni e servizi	5.895	6.014	-119
Trasferimenti passivi	62	65	-3
Oneri finanziari	3	2	1
Oneri tributari	658	656	2
Poste correttive delle entrate	19	266	-247
Spese diverse	62	4	58
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	267	351	-84
TOTALE	14.506	14.502	4

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 263 ed hanno registrato una variazione di M/€ 12 rispetto all'esercizio 2014.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2015, è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi per gli Organi degli Enti in applicazione dell'art. 6 comma 3 del dl 78/2010 convertito con legge 122/2010 e la riduzione del 5% ex art. 5 comma 14 legge 135/2012.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2015 era di 86 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 7.276 con una variazione di M/€ 383 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	173	174	- 1
Emolumenti fissi	5.069	4.853	216
Emolumenti variabili	59	56	3
Ind. e rimb. spese missioni	23	19	4
Altri oneri per il personale	99	138	- 39
Istruzione personale	19	6	13
Oneri previdenziali	1.835	1.647	188
TOTALE	7.276	6.893	383

Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

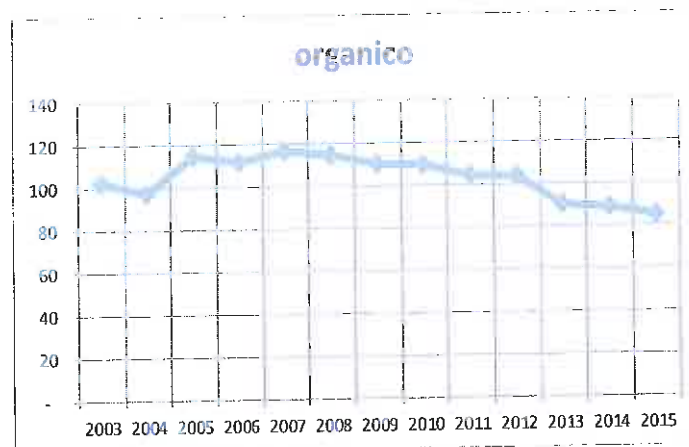
La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

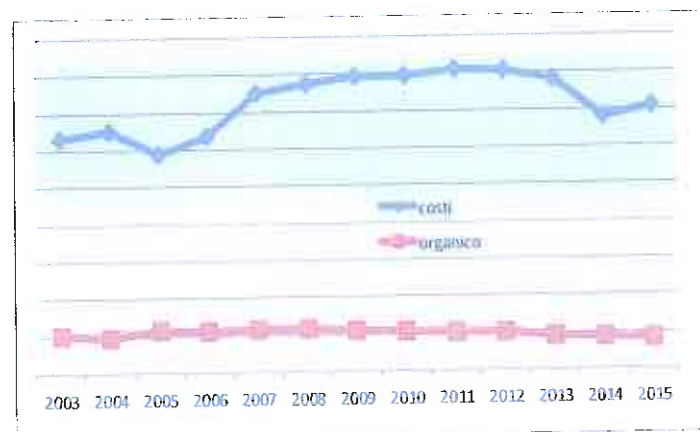
Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

categoria	consistenza organica				dotazione organica approvata
	al 31/12/14	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/15	
DIRIGENTI	6	0	0	6	13
QUADRI	24	1	0	23	40
IMPIEGATI	56	1	0	55	76
OPERAI	2	0	0	2	4
TOTALE	88	2	0	86	133

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo anche per l'anno 2015 dove si registra una tendenza all'incremento:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 5.895 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2014 una variazione di M/€ -119 .

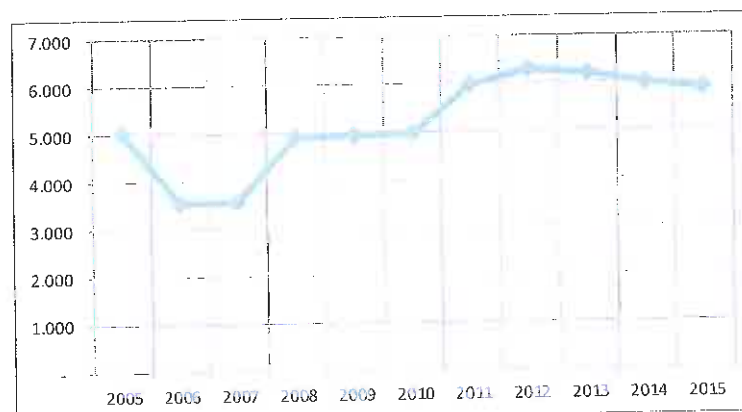
Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.079	2.088	- 9
Manutenzioni ordinarie	92	100	- 8
Materiali di consumo	53	68	- 15
Utenze varie	789	686	103
Spese consulenze e studi	-	-	-
Locazioni passive	177	141	36
Spese promoz. e propag.	87	92	- 5
Spese legali	312	354	- 42
Premi di assicurazione	291	268	23
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	337	342	- 5
Spese security	1.575	1.702	- 127
Spese rappresentanza	0	-	0
Spese diverse	103	173	- 70
TOTALE	5.895	6.014	- 119

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a "Consulenze e studi", "rappresentanza", "promozione e partecipazione a convegni" è contenuto nei limiti di spesa imposti dal dl 78/2010 convertito con legge 122/2010. Si evidenzia, ancora, che l'art. 8 del dl 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha disposto la ulteriore riduzione per l'esercizio 2015 degli stanziamenti nei capitoli per le spese per consumi intermedi nella misura del 5% delle spese sostenute allo stesso titolo nel 2010.

Per quanto riguarda le spese promozionali e di propaganda il relativo dettaglio è riportato nell'articolazione del capitolo 30 della spesa nella parte numerica del bilancio.

Come più sopra osservato, nel 2015 il trend delle spese per servizi risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio:



5.4. Oneri tributari.

Gli oneri tributari ammontano a M/€ 658 , con una variazione rispetto allo scorso esercizio di 2 m/€. In questo capitolo di spesa è compreso il versamento all’Erario dello Stato delle economie di spesa realizzate per complessivi 643 m/€ ed il cui dettaglio è fornito nella relazione al bilancio consuntivo 2015.

5.5. Poste correttive dell’entrata.

Le “Poste correttive dell’entrata”, iscritte per m/€ 19 , riguardano l’emissione di “note di credito” per rettifiche di fatture attive e presentano una variazione di m/€ - 247 rispetto allo scorso esercizio.

5.6. Spese non classificabili in altre voci.

Le “spese non classificabili in altre voci” sono iscritte per m/€ 62 ed hanno avuto, rispetto all’esercizio 2014 una variazione di m/€ 58 .

5.7. Investimenti.

Le spese di cui al Titolo II, impegnate per m/€ 25.679 , risultano così distinte con il raffronto rispetto allo scorso esercizio (in €/000):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Acquisizione opere portuali e imm. tecniche	23.612	27.238	- 3.626
Acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Altri movimenti di capitale	2.067	3.677	- 1.610
TOTALE	25.679	30.915	- 5.236

Gli investimenti in opere, attrezzature portuali e manutenzioni straordinarie, ammontanti a M/€ 23.612 sono stati finanziati con contributi posti a carico dal Ministero dei Trasporti per M/€ 8.221, con contributi Fse per M/€ 5.343 mentre la restante parte è stata realizzata con fondi propri dell’Ente.

Le spese per investimenti, con la relativa fonte di finanziamento, sono dettagliate come segue (in €/000):

<u>Ministero Infrastrutture e dei Trasporti</u>	
fondo perequativo 2015	8.221
TOTALE	8.221
<u>Autorità Portuale di Napoli</u>	
manutenzioni con fondi propri	6.331
opere portuali	3.022
manutenzione immobili	599
attrezzature	98
TOTALE CON FONDI PROPRI	10.049
<u>Regione Campania fse</u>	
grande progetto	5.343
TOTALE CON FONDI FSE	5.343
TOTALE INVESTIMENTI	23.612

La somma di m/€ 2.067 indicata come “altri movimenti di capitale”, è costituita, per m/€ 1.588, dalle restituzioni di depositi cauzionali e, per m/€ 478, dalle somme erogate a carico del Fondo “Trattamento Fine Rapporto” al personale che ha lasciato il servizio nel corso dell’anno o che ha richiesto anticipazioni sul fondo.

5.8. Uscite per partite di giro.

Le spese per partite di giro riportano impegni per € 2.705.651 .

6. La gestione dei residui.

La gestione dei residui ha registrato, nell’anno 2015, riscossioni per € 19.701.635 e cancellazioni di residui attivi per € -612.250 ; pagamenti in conto residui passivi per € 33.494.404 e cancellazioni di residui passivi per € -241.430 .

Al 31 dicembre 2015 i residui attivi ammontano a € 110.688.191 e quelli passivi a € 195.068.957 .

Essi, distinti per anno di provenienza e con evidenza della movimentazione dell’esercizio, risultano così articolati (in €/000):

provenienza	residui attivi			residui passivi		
	al 31/12/15	al 31/12/14	variazione	al 31/12/15	al 31/12/14	variazione
residui esercizi 77/90	272	278	6	4	4	-
residui esercizio 1991	103	103	-	6	8	2
residui esercizio 1992	100	101	1	-	-	-
residui esercizio 1993	205	207	2	3	3	-
residui esercizio 1994	735	735	-	749	749	-
residui esercizio 1995	350	350	-	442	442	-
residui esercizio 1996	159	162	3	55	55	-
residui esercizio 1997	813	813	-	2.653	2.653	-
residui esercizio 1998	512	517	5	495	495	-
residui esercizio 1999	4.338	4.588	250	2.254	2.254	-
residui esercizio 2000	920	920	-	2	2	-
residui esercizio 2001	1.155	1.189	34	1.935	1.935	-
residui esercizio 2002	1.025	1.046	21	7	7	-
residui esercizio 2003	462	630	168	89	89	-
residui esercizio 2004	6.583	6.751	168	8.937	12.280	3.343
residui esercizio 2005	237	247	10	10.721	10.721	-
residui esercizio 2006	219	236	17	8.693	8.693	-
residui esercizio 2007	1.559	1.601	42	6.939	8.581	1.642
residui esercizio 2008	42.100	57.533	15.433	68.115	91.261	23.146
residui esercizio 2009	3.210	4.045	835	1.402	1.648	246
residui esercizio 2010	28.146	28.435	289	26.150	27.552	1.402
residui esercizio 2011	1.879	2.001	122	1.029	1.081	52
residui esercizio 2012	1.316	1.474	158	2.697	2.948	251
residui esercizio 2013	4.838	5.655	817	3.530	4.654	1.124
residui esercizio 2014	1.831	3.764	1.933	26.064	28.593	2.529
residui esercizio 2015	7.621	-	7.621	22.097	-	22.097
TOTALE	110.688	123.381	12.693	195.068	206.708	11.640

Si evidenzia che il processo di revisione contabile, teso alla continua verifica della sussistenza dei residui attivi e passivi, ha consentito, nel corso del 2015, la cancellazione di residui attivi insussistenti per 0,6 m/€ e passivi per 0,2 m/€ come più sopra accennato. Si evidenzia, ancora, che in occasione di due comitati portuali sono stati proposti per la cancellazione residui attivi per complessivi euro 6,1 milioni e residui passivi per complessivi euro 8,1 milioni. Le delibere di cancellazione non sono state, però, assunte. Conseguentemente con verbale 180/15 il collegio dei revisori ha raccomandato di provvedere ad apporre apposito vincolo all'avanzo di amministrazione per un importo pari ai residui attivi individuati come inesigibili e non cancellati. Per questo motivo, nella determinazione del risultato di amministrazione (cfr. sezione 7 parte numerica) è stato indicato come "vincolato" una parte dell'avanzo di gestione pari ad euro 6,1 milioni. A tal proposito si evidenzia, ancora, che l'avanzo di amministrazione è stato, altresì, vincolato per m/€ 7.000 per tenere prudenzialmente conto di presunte spese legali, come da comunicazione ufficio legale numero 120/15, le quali non sono ancora certe nell'

“an” e nel “quantum” e, quindi, non possono essere precisamente contabilizzate nell’esercizio.

Infine, si ricorda che con riferimento ai piani di investimento relativi agli scorsi esercizi che risultano ancora iscritti in bilancio importi per residui attivi e passivi afferenti la legge 166/2002 che ha cessato l’operatività. L’autorità portuale ha chiesto, e sta per ottenere, il finanziamento diretto da parte del ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle somme residue e per le quali non è stato contratto il mutuo a valere sui fondi ministeriali.

Per quanto sopra, nel corso del 2016 sarà necessario procedere alla cancellazione di residui attivi non più esistenti per l’importo di euro 41,7 milioni di euro circa. I lavori già contrattualizzati verranno eseguiti, comunque, a valere sulle disponibilità proprie dell’Autorità derivanti dagli avanzi di amministrazione degli anni precedenti: in ogni caso è prevedibile il successivo reintegro degli stessi attraverso l’erogazione diretta da parte del ministero di circa euro 30,3 milioni di euro dei fondi ex legge 166/2002 come rideterminati dal ministero stesso con provvedimento in corso di perfezionamento.

6.1. Residui attivi per entrate proprie dell’Ente e maggiori debitori.

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate gestite direttamente dall’ente (capitoli da 9 a 16) al 31/12/2015 con evidenza dei maggiori debitori, in comparazione con i saldi al 31/12/2014 e al 31/12/2013 è la seguente in euro/000, con l’aggiornamento al 29/2/16:

	cliente	saldo al			
		31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	29/02/2016
1	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	7.821,29	5.995,42	5.205,00	2.112,00
2	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	5.447,67	3.077,83	2.684,00	2.782,00
3	SOTECO S.R.L.	1.800,24	1.270,39	1.108,00	1.180,00
4	MEDMAR NAVI S.p.A.	591,57	554,55	207,00	199,00
5	ALILAURO S.p.A.	755,63	324,63	314,00	321,00
6	SNAV SPA	1.174,61	509,74	214,00	247,00
7	LAURO IT	438,76	412,80	303,00	303,00
8	PORTO FIORITO SPA	469,30	469,30	469,30	469,30
9	C.U.L.P. NAPOLI	189,00	449,10	432,00	500,00
10	DE LUCA E C. S.R.L. IMPRESA MARITT.	434,83	435,17	412,00	414,00
11	AGRIMONTE SUD S.R.L.	371,99	371,99	371,99	371,99
12	CIRIO S.P.A.	366,81	366,81	366,81	366,81
13	YACHTS NEL MEDITERRANEO s.r.l.	317,99	317,99	443,00	443,00
14	NAVAL INTERIORS s.r.l.	252,00	252,00	398,00	398,00

15	O.R.N.I. di Sasso Attilio	-	-	318,00	318,00
	totale maggiori debitori	20.431,69	14.807,79	13.296,10	10.425,10
	residui attivi per entrate proprie	29.328,00	22.600,00	16.463,00	15.960,00
	incidenza % valore maggiori debitori	70%	66%	81%	65%

	numero maggiori debitori	15,00	15,00	15,00	15,00
	numero totale debitori	672,00	692,00	420,00	465,00
	incidenza % numero maggiori debitori	2,23%	2,17%	3,57%	3,23%

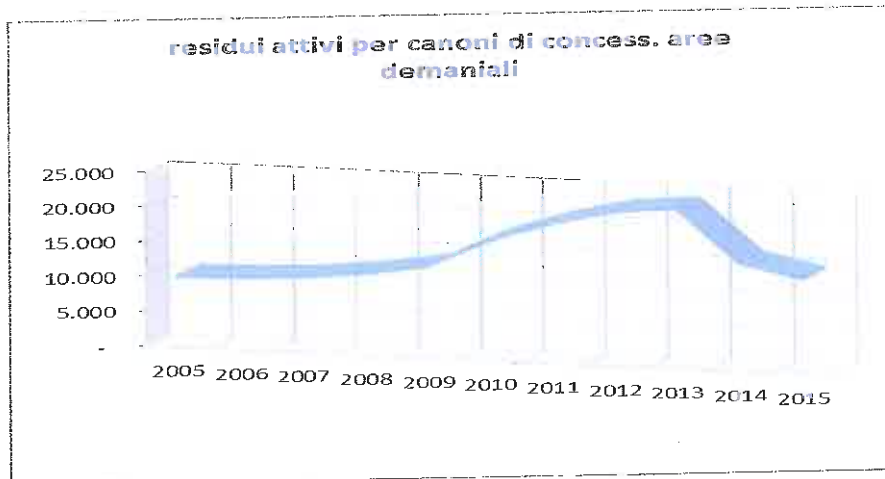
Dalle tabelle che precedono è facile desumere che il 70% circa dei crediti al 31/12/2013 è concentrato nell'2,23% dei debitori dell'ente. Tale rapporto migliora nel corso del 2014 dove l'2,17% dei debitori dell'ente è debitore del 66% del saldo totale. Nel 2015 il 81% del credito complessivo risulta ora concentrato nel 3,57% del numero dei debitori.

Si evidenzia, quindi, la concentrazione del credito in capo a pochi debitori che deve fare riflettere sul rischio intrinseco del portafoglio crediti dell'Autorità Portuale suggerendo di intraprendere ogni azione tesa a ricondurre tali esposizioni ad un limite fisiologico.

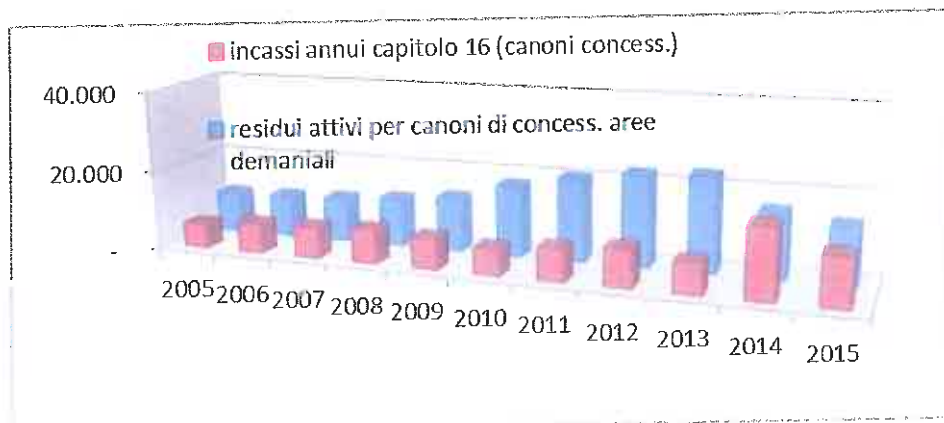
Nel dettaglio, la serie storica relativa all'andamento dei canoni demaniali (principale fonte di entrata propria) nelle sue due principali componenti (residui attivi, cioè crediti a chiusura di bilancio, e incassi dell'anno) mostra il seguente andamento negli anni:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residui attivi per canoni di concess. aree demaniali	10.265	10.510	10.983	11.943	13.365	17.486	20.302	22.390	23.188	15.765	13.817
tasso di incremento annuo		2%	5%	9%	12%	31%	16%	10%	4%	-12%	-12%
incassi annui capitolo 15 (canoni concess.)	6.106	7.526	7.850	8.532	7.762	6.442	7.972	9.390	7.671	17.148	11.866
tasso di variazione annua		21%	4%	9%	-9%	-17%	24%	18%	-18%	124%	-31%

Come è facile osservare si registra una tendenza all'incremento del credito complessivamente vantato nei confronti dei concessionari con particolare evidenza nel periodo 2009/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 come confermato anche dal grafico che segue:



Gli incassi annui, invece, si sono storicamente consolidati in un intorno di circa otto milioni di euro in media annua con un deciso balzo in avanti nel 2014. Il rapporto fra tendenziale crediti a fine anno e tendenziale incassi annui è immediatamente percepibile dal grafico che segue:



7. La gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in m/€):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	20.155.000	27.253.384
TITOLO II	91.602.000	24.244.967
TITOLO III	7.004.000	2.691.191
TOTALE	118.761.000	54.189.542
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	20.753.353	14.167.475
TITOLO II	120.820.000	37.478.970
TITOLO III	7.004.000	2.646.818
TOTALE	148.577.353	54.293.263
	Differenza	- 103.721
	Totale a pareggio	54.189.542

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2015	165.095.919
Differenza esercizio 2015	- 103.721
Disponibilità di cassa al 31/12/2015	164.992.198

Il saldo di cassa di € 164.992.198 è pari alla somma di € 448.421,76 rinveniente dai trasferimenti operati a favore dell'A.P. di Napoli dall'ex Agensud, di € 57.069.038,03 erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della Legge 413/98 e successivi rifinanziamenti del programma triennale 2001-2003 e dal fondo perequativo per lavori da eseguirsi in ambito portuale e di € 107.578.459,31 rappresentati da entrate proprie e diverse.

Sono compresi, altresì, nell'importo suddetto i depositi in numerario, effettuati da terzi a garanzia degli obblighi contrattuali assunti nei confronti dell'A.P. assommanti a € 2.241.260,30 di cui € 1.897.418,53 versati dai concessionari a titolo di acconto sul corrispettivo dovuto per l'uso dei beni demaniali.

Si evidenzia che il flusso di cassa relativo alle entrate correnti è peggiorato rispetto allo scorso esercizio (27 milioni contro 32 milioni dello scorso esercizio).

A tal proposito, si segnala che nell'ultimo periodo si sta facendo ricorso a piani di rientro delle esposizioni debitorie maggiori cercando di venire incontro alle istanze degli operatori che, in questa fase di crisi acuta, lamentano scarsità di liquidità per fare fronte alle obbligazioni.

I piani di rientro attualmente in essere sono 12 per un capitale originario di euro 10,8 milioni. Il capitale rateizzato attualmente ancora dovuto ammonta a euro 4,5 milioni circa su circa euro 18,5 milioni di crediti correnti che significa che circa il 25% del credito complessivo corrente è stato sottoposto a differimento temporale.

Si segnala anche che, nonostante i benefici concessi, alcuni concessionari non sono in grado di onorare gli impegni per cui, ad oggi, risultano scadute e non pagate rate accordate per euro 153 mila circa.



Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.

1. Criteri di valutazione.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

Le eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2015, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’Autorità Portuale di Napoli, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell’art. 2423 *ter*, comma 5, codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2015 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell’esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. I costi e le spese pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili. Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate e ammortizzate su un periodo di quindici anni ad eccezione delle manutenzioni sull’edificio sede che viene ammortizzato nell’anno. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

apparecchi di segnalazione	31,5
attrezzatura varia e minuta	12
attrezzatura di approdo	31,5
macchine da ufficio	20
mobili e macchine ordinarie	12
autovetture	25
sistemi telefonici	20
mezzi di sollevamento	10

Si precisa che nell'attivo patrimoniale sono iscritti i beni del demanio marittimo per i quali non si procede al calcolo degli ammortamenti.

Nello stato patrimoniale si riportano le voci immobilizzazioni relative ai cespiti compresi nell'attivo patrimoniale al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo di acquisto e da cauzioni che sono esposte in bilancio al loro valore nominale.

Crediti e debiti.

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione. I debiti sono esposti al loro valore nominale. I valori sono sostanzialmente coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'impegno della spesa o dell'accertamento dell'entrata.

Disponibilità liquide.

Sono iscritte al valore nominale e sono depositate nel conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi e passivi.

Fra i risconti passivi trovano posto le quote di contributi ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali: esse vengono contabilizzate a conto economico in funzione dell'ammortamento del cespite cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri.

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte svalutazione dei crediti derivanti dalla vendita di beni e di servizi e dai redditi e proventi patrimoniali effettuata solo ai fini civilistici secondo un criterio prudenziale.

Trattamento di fine rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2006, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro e rivalutato al 31/12/2014. Si ricorda che dal 1/1/2007 la quota maturata nell'anno è versata ai fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'Inps.

Ricavi e costi.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito.

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza e si riferiscono all'irap dovuta sul monte retribuzioni del personale dipendente.

2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.

2.1 Immobilizzazioni immateriali.

La posta ammonta a € 0 con nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio; nessun onere finanziario è stato oggetto di capitalizzazione. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

consistenza 31/12/2014	-
incrementi dell'anno	-
in diminuzione: quota di ammortamento	-
consistenza 31/12/2015	-

2.2 Immobilizzazioni materiali.

Si premette che i valori dei prospetti di bilancio sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento: tale impostazione è stata riportata anche per il 2014.

La posta ammonta a € 383.214.269 con una variazione netta di € 8.724.445 rispetto al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportate le variazioni intervenute nelle singole categorie con evidenza dei relativi fondi di ammortamento.

<i>OPERE PORTUALI</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	90.162.247	25.687.497	64.474.750
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi dell'anno	7.240.080	12.662.639	
decrementi per eliminazione opere compl.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2015	97.402.327	38.350.136	59.052.191
<i>BENI DEL DEMANIO MARITTIMO</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	73.950.980	-	73.950.980
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
decrementi	-	-	-
consistenza 31/12/2015	73.950.980	-	73.950.980
<i>COSTRUZIONI IN CORSO</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	234.047.498	-	234.047.498
incrementi per riclassificazioni	-	-	-
incrementi	10.700.000	-	
decrementi per riclassific.	-	-	-
consistenza 31/12/2015	244.747.498	-	244.747.498
<i>IMPIANTI MACCHINARI E ATTREZZATURE</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	17.512.416	15.595.350	1.917.066
incrementi	5.574.403	2.168.066	
decrementi per riclassificazioni	-	-	-
consistenza 31/12/2015	23.086.819	17.763.416	5.323.403
<i>AUTOMEZZI</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	160.036	160.036	
incrementi	-	-	-
decrementi	-	-	-
consistenza 31/12/2015	160.036	160.036	
<i>MOBILI E MACCHINE UFFICIO</i>	<i>CESPITI</i>	<i>FONDI</i>	<i>NETTO</i>
consistenza 31/12/2014	1.840.009	1.740.479	99.530
incrementi	98.003	57.336	
decrementi	-	-	-
decrementi per eliminazione cespiti compl.ammort.	-	-	-
consistenza 31/12/2015	1.938.012	1.797.815	140.197
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	441.285.672	58.071.403	383.214.269

Il prospetto di riconciliazione con il bilancio finanziario è il seguente:

bilancio finanziario				
capitolo	descrizione	importo stato patr.	importo conto ec.	totale bil. Finanz.
44	Acquisto costruz.trasformaz.opere port. immob. approfondim.fondali	16.584.802,00		16.584.802,00
44bis	Spese per manutenzione straordinaria immobili utilizzati dall'amm.	598.928,00		598.928,00
45	Acquisto impianti portuali	-		-
46	Prestaz.terzi manut.straord.parti comuni ambito port. manutenz.fondali	6.330.752,00	-	6.330.752,00
47	Azioni sviluppo strategico porto studi, progett., invest., ricerche, logistica	-	-	-
	Totale categoria 2.1.1	23.514.482,00	-	23.514.482,00
48	Acquisto di attrezzature e macchinari	98.003,00		98.003,00
49	Automezzi al servizio del porto	-		-
50	Acquisto di mobili e arredi	-		-
51	Acquisto beni immateriali (progetti, brevetti, ecc)	-		-
	Totale categoria 2.1.2	98.003,00	-	98.003,00
	totale immobilizzazioni	23.612.485,00	-	23.612.485,00

L'incremento dei fondi di ammortamento nell'anno è stato complessivamente pari ad euro 14.888.041,26 di cui:

- euro 2.225.402 con evidenza nel conto economico voce 10 b 1 e comprende le manutenzioni sull'edificio sede spese nell'anno;
- euro 12.662.639 con evidenza nel conto economico voce 21 relativa alle quote di ammortamento degli ammodernamenti dei cespiti finanziati da contributi.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie.

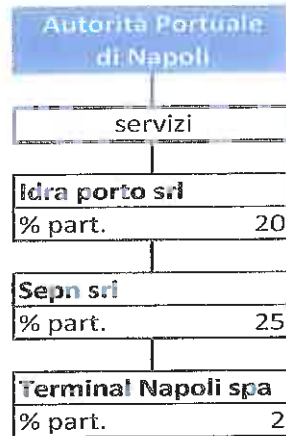
Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore delle partecipazioni è di € 368.000 e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

Si segnala che permane completamente svalutata la partecipazione in Logica srl in liquidazione.

Si precisa, ancora, che per effetto dell'aumento di capitale sociale della Terminal Napoli spa il valore della partecipazione iscritta al costo di acquisto si riferisce ora ad una quota di partecipazione nel capitale sociale più bassa (circa 2%) per l'effetto diluizione.

Il dettaglio delle partecipazioni ancora attive per settore di attività è il seguente:



Il dettaglio del saldo, con l'evidenza delle partecipazioni azzerate, è il seguente in euro/000:

	saldo finale	% partec.
idra porto s.r.l.	100	20
ag. prom. logistica in liquidazione	0	34
seprn srl	103	25
terminal napoli spa	95	2
totale	298	
impegni per partecipazioni da sottoscrivere	70	
TOTALE	368	

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

PARTECIPAZIONI	
consistenza 31/12/2014	368.000
incrementi	
decrementi	
consistenza 31/12/2015	368.000

Infine, si ricorda che il Comitato Portuale ha deliberato l'uscita anche dalla Terminal Napoli spa e Seprn srl: le procedure connesse sono in fase di avvio.

2.4 Crediti.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei crediti è di 110.688.191 € con una variazione di -12.692.942 € rispetto al precedente esercizio; il dettaglio dei crediti con le relative variazioni è il seguente:

II) CREDITI E RESIDUI ATTIVI	es. 2015	es. 2014	variazioni
1) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	87.420.232	97.916.039	- 10.495.757
2) verso utenti e concessionari	19.486.364	21.692.129	- 2.205.265
3) verso altri	2.134.007	2.130.160	3.847
4) credito tributari	1.647.038	1.642.805	4.233
TOTALE	110.688.191	123.381.133	12.692.942

2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

L'importo iscritto in bilancio è di - € con nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

2.6 Disponibilità liquide.

La voce ammonta a € 164.992.198 con una variazione di € -103.721 rispetto al 31 dicembre 2014. Essa è così dettagliata:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	es. 2015	es. 2014	variazioni
1) CC contabilità speciale tesoreria	164.992.198	165.095.919	- 103.721
2) CC Banco di Napoli spa	-	-	-
TOTALE	164.992.198	165.095.919	103.721

2.7 Patrimonio netto.

Il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto è il seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	saldo iniziale	incrementi	decrementi	saldo finale
1) fondo di dotazione	1.158.340	-	-	1.158.340
2) riserva obbligatoria	63.106.558	-	-	63.106.558
3) riserva facoltativa	41.533.769	-	-	41.533.769
5) avanzi economici degli esercizi precedenti	59.631.591	4.991.816	-	64.623.407
6) avanzo economico dell'esercizio	4.991.816	3.845.624	4.991.816	3.845.624
7) riserva da arrotondamento	7	-	-	7
Saldo patrimonio netto	170.422.081	8.837.440	4.991.816	174.267.705

2.8 Fondo per rischi ed oneri.

La voce si compone del fondo per la svalutazione dei crediti, del fondo per la svalutazione dei crediti per interessi di mora.

Si segnala che anche quest'anno, a seguito dell'attività di revisione dei residui attivi, è stato deciso un accantonamento al fondo svalutazione crediti per fare fronte alle eventuali inesigibilità che si potrebbero verificare nell'incasso dei crediti.

La movimentazione del primo fondo è stata la seguente:

a) fondo rischi su crediti	
consistenza 31/12/2014	5.429.069
incrementi	859.739
utilizzo del fondo per cancellazione residui attivi	612.250
consistenza 31/12/2015	
	5.676.558

La movimentazione del fondo rischi crediti per interessi di mora è stata la seguente:

b) fondo rischi su crediti per interessi di mora	
consistenza 31/12/2014	35.417
incrementi	0
utilizzo del fondo	0
consistenza 31/12/2015	
	35.417

2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

consistenza 31/12/2014	2.918.389
incrementi	382.419
decrementi	478.535
consistenza 31/12/2015	
	2.822.273

2.10 Debiti e residui passivi.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti è di € 195.068.957 con una variazione di € -11.639.304 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio dei debiti con le relative variazioni è il seguente:

2) DEBITI O RESIDUI PASSIVI	es. 2015	es. 2014	variazioni
a) verso lo Stato	-	-	-
b) verso terzi per prestazioni	2.541.278	2.484.278	57.000
c) verso fornitori	192.252.177	204.001.748	- 11.749.571
d) tributari	205.304	161.246	44.058
e) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	70.198	60.989	9.209
f) altri debiti	-	-	-
TOTALE	195.068.957	206.708.201	- 11.639.304

2.11 Ratei e risconti passivi.

L'importo iscritto in bilancio sotto la voce ratei passivi per m/€ 0 subisce una variazione di euro -16 rispetto all'esercizio 2014.

L'importo iscritto in bilancio sotto la voce risconti passivi rappresenta la parte di contributi ricevuti per le opere portuali che sarà girata a conto economico in relazione agli ammortamenti delle opere finanziate. Il dettaglio della movimentazione è il seguente:

consistenza 31/12/2014	277.805.631
incrementi	13.564.748
decrementi	-9.978.630
consistenza 31/12/2015	281.391.749

L'incremento è costituito per euro 8.221.254,00 dall'erogazione del fondo perequativo 2015 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che viene destinato a parziale copertura dei costi per il "completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina di levante del molo pisacane" e per euro 5.343.494,20 dall'erogazione da parte del Fondo Sociale Europeo destinato a copertura dei costi per "il Grande Progetto" rendicontati a tutto il 31/12/15.

3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.

L'analisi delle voci di costo e di ricavo è stata condotta nella parte I della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

Per maggiore informazione si precisa che la sezione oneri e proventi straordinari del conto economico accoglie le poste di natura non finanziaria relative agli ammortamenti delle opere finanziate e la quota dei relativi contributi di competenza dell'esercizio. L'esposizione separata in questa voce è dettata dalla scelta di non "gonfiare" le risultanze della gestione operativa.

Il dettaglio degli oneri e dei proventi straordinari è la seguente:

DETTAGLI DEL CONTO ECONOMICO

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	
TRASFERIMENTI ATTIVI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FONDO PREQUATIVO)	-
QUOTE CONTRIBUTI PUBBLICI A COPERTURE AMMORTAMENTI	9.978.630
TOTALE	9.978.630

21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alien.	
AMMORTAMENTI MANUTENZIONI STRAORDINARIE FINANZIATE	-
AMMORTAMENTI OPERE	12.662.639
TOTALE	12.662.639

22 - 23) sopravv. passive ed insussist. dell'attivo derivante dalla gest. dei residui	
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	-
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	241.430
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE FONDI AMM.TO RELATIVI A CESPITI DISMESSI	-
SOPRAVV. PER CANCELLAZIONE CESPITI DISMESSI	-
TOTALE	241.430

Si fornisce, ancora, il dettaglio di riconciliazione del costo del personale e delle imposte dell'esercizio con il bilancio finanziario:

imposte correnti e costo del personale:	
cap.17 oneri previdenziali	1.835.101
meno irap su stipendi in imposte correnti voce imposte correnti conto economico	490.717
b9b oneri previdenziali conto economico	1.344.384

Il dettaglio delle cancellazioni dei residui, infine, è il seguente:

delibera		res. attivi	res. passivi
numero	data		
52	30/11/2015		90.710,51
53	30/11/2015		150.720,24
20	28/05/2015	117.672,08	
30	16/07/2015	4.606,93	
31	16/07/2015	88.023,99	
42	23/10/2015	7.529,81	
50	30/11/2015	2.065,83	
51	30/11/2015	392.351,70	
totale generale		612.250,34	241.430,75

4. Contabilità per centri di costo.

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

avanzo economico	3.845.624
svalutazione partecip.	-
sval. crediti	859.739
partite straordinarie	2.442.579
ricavi	- 25.064.738
TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI	- 17.916.796
meno altri (voce non finanziaria)	- 798.995
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	- 2.225.402
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	- 382.419
totale uscite finanziarie	- 14.509.980

5. Costo delle missioni istituzionali.

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, ___ aprile 2016

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Antonio Basile)



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2015

Aprile 2016

Indice della relazione:

1) Premessa.....	2
1.1) Presentazione dei risultati.....	2
1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.....	3
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2015.....	5
1.4) Investimenti infrastrutturali.....	7
1.5) Società partecipate.....	7
2) Monitoraggio dei costi per natura.....	8
3) Monitoraggio dei centri di costo.....	9
4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....	10
5) Altre notizie.....	10
5.1) Indici gestionali interni.....	10
5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 7632/2016).....	13

1) Premessa.

il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 3.845.624 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

*La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2015.*

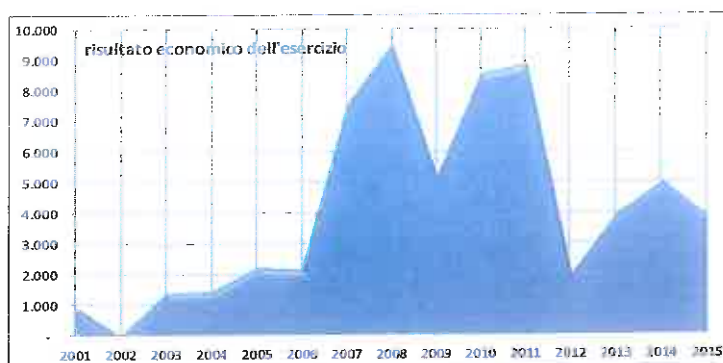
Si segnala che per tutto il 2015 l'Autorità Portuale è stata commissariata. A fine aprile 2016 scadrà il mandato dell'attuale Commissario Straordinario.

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato ancora positivo nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2015: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli effetti sulle attività portuali, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2014 rispetto al quale pur in presenza di una riduzione delle entrate si registra una riduzione delle uscite correnti (che consente di riportare un miglioramento del risultato economico finale) e un aumento degli investimenti con fondi propri.

	esercizio 2015	esercizio 2014
entrate correnti	25.064.738	23.998.673
uscite correnti	14.509.980	14.503.501
saldo gestione corrente	10.554.758	9.495.172
entrate in c/capitale	14.338.461	15.818.972
uscite in c/capitale	25.679.757	30.915.372
saldo gestione c/capitale	-11.341.296	-15.096.400
entrate totali (con partite di giro)	42.108.850	42.591.191
uscite totali (con partite di giro)	42.895.388	48.192.419
saldo gestione	-786.538	-5.601.228

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento:

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette l'andamento delle performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena

concluso che possono essere considerate di tenuta se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Secondo l'ultima nota trimestrale Istat pubblicata per l'anno 2015, lo scenario macroeconomico risulta in leggero miglioramento. Nel quarto trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nei confronti del quarto trimestre del 2014. Nel corso dell'anno la crescita congiunturale ha mostrato un progressivo indebolimento. Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna sono aumentati in maniera significativa, con incrementi dello 0,3% per i consumi finali nazionali e dello 0,8% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, dell'1,0% e dell'1,3%.

Si registra un andamento congiunturale positivo per il valore aggiunto dell'industria e dei servizi (+0,1% per entrambi i comparti), mentre il valore aggiunto dell'agricoltura è diminuito dello 0,1%. In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'agricoltura è aumentato dell'8,4%, quello dell'industria dell'1% e quello dei servizi dello 0,5%.

In questo quadro generale di lieve ripresa i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi di tenuta se si tiene conto di quanto appena detto circa il rallentamento dell'economia che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora l'anno 2016.

Nell'anno 2015 lo scalo portuale partenopeo ha movimentato un traffico container pari a 438mila teu, con un +1,5% rispetto al 2014. I container allo sbarco sono stati pari a 223mila teu e quelli all'imbarco a 210mila teu. Globalmente il traffico di container pieni è stato pari a 323mila teu (-1,3%) e quello di container vuoti a 109mila teu (+10,0%).

Inoltre, il porto di Napoli ha archiviato il 2015 con un traffico dei crocieristi pari ad oltre 1,2 milioni di passeggeri, con un +14% sull'anno precedente.

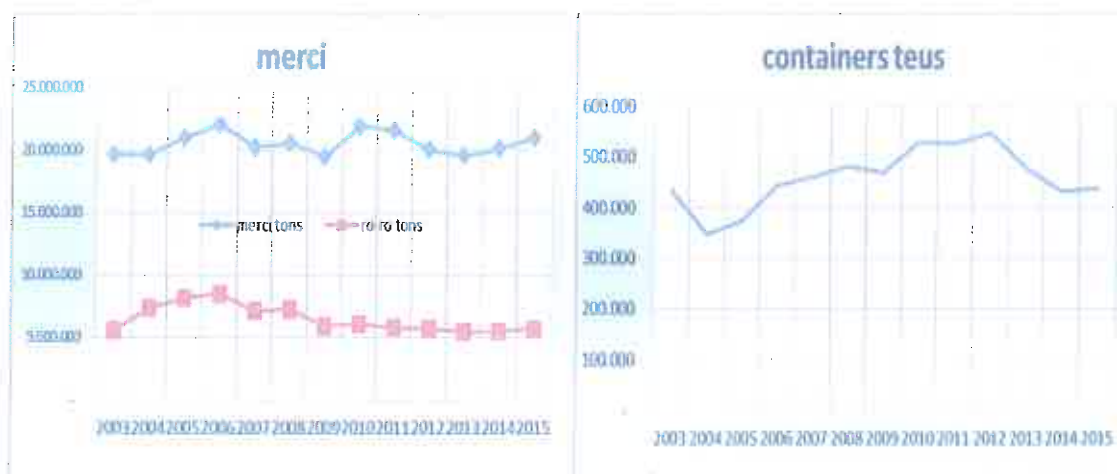
Per quanto riguarda il cabotaggio si è registrato un movimento complessivo (arrivi e partenze) di 6.324.192 passeggeri con un +4% rispetto al 2014.

In argomento si segnala che i diritti di approdo dovuti su banchine pubbliche complessivamente accertati nell'anno ammontano a circa 0,5 m/€; i diritti di security cabotaggio, invece, ammontano a circa 0,6 m/€.

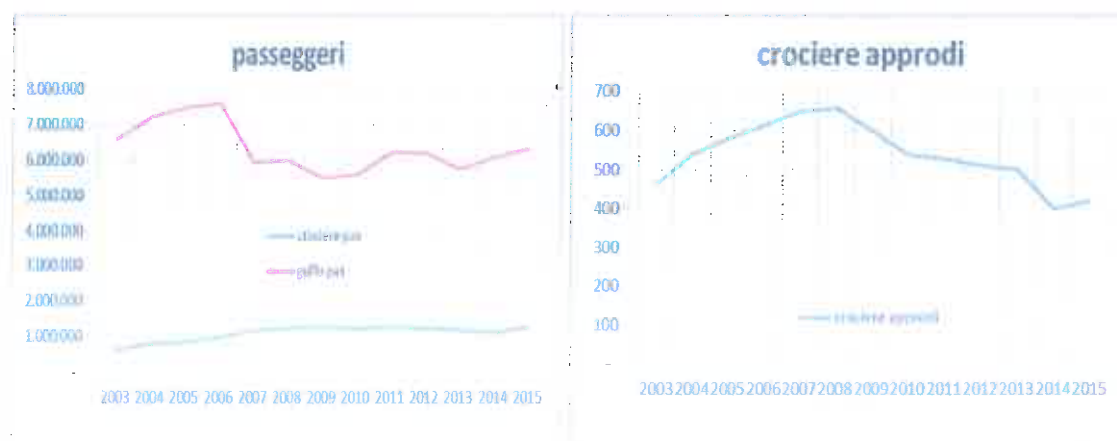
Si ricorda che i primi costituiscono il corrispettivo per l'utilizzo delle banchine pubbliche. I secondi costituiscono, invece, il ribalto dei costi di security del sistema

portuale sui singoli item di traffico. Entrambi vengono calcolati con riferimento al numero dei passeggeri e dei veicoli imbarcati.

Il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2015.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 2 unità. L'organico impiegato passa, così, da 88 unità a 86 unità.

- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:

<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).</i>
<i>Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).</i>
<i>Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).</i>
<i>Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).</i>
<i>Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).</i>
<i>Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).</i>
<i>Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).</i>
<i>Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).</i>
<i>Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).</i>
<i>Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).</i>

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 643 mila euro a carico del bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 8.221 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui (annullamenti per circa -612.250 euro attivi e per circa -241.430 euro passivi) e l'impulso costante

all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 259.296 €;

- la previsione di un accantonamento di un fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 5.676.557,86 euro.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si registra una ripresa delle attività relative ai progetti di infrastrutturazione sostenuti, principalmente, con fondi propri.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2014 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea subordinatamente all'approvazione del "nuovo" piano regolatore portuale che, a sua volta, dovrà essere coerente in sé stesso (scalo di Napoli e Castellammare) ed all'"esterno" cioè con le pianificazioni in essere ed in itinere di area e di settore.

In seguito, gli interventi del Gp, pur conservando un profilo unitario, sono stati suddivisi in due parti: interventi di fase 1 – coerenti con il vigente prp e che non richiedono la preliminare applicazione della procedura via – eseguibili e rendicontabili entro il 31/12/15 per un importo di circa 149 milioni di euro; interventi di fase 2 – eseguibili solo dopo l'approvazione del nuovo prp o che richiedono la procedura via – che saranno eseguibili e rendicontabili a scavalco nella programmazione successive dei fondi europei (2015-2020).

Come si può notare la sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi; è, tuttavia, in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2015 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Terminal Napoli spa.

Come si ricorderà il Comitato portuale ha deliberato la dismissione della partecipazione in questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto. Si segnala che nel corso del 2015 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale per effetto del quale il valore della partecipazione, iscritta al costo di acquisto, si riferisce ora ad una quota di partecipazione nel capitale sociale più bassa (circa 2%) per l'effetto diluizione. Dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) risulta un patrimonio netto di euro 12.551.934 e una perdita di esercizio di euro 131.535.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. La società è costantemente in utile: dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) risulta un utile di euro 286.398 e un patrimonio netto di euro 1.565.269.

- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Il comitato portuale ha deliberato l'uscita dalla compagine sociale della società determinando altresì la necessità di procedere all'appalto del servizio rimozione rifiuti mediante gara pubblica. Nel 2014, ultimo dato disponibile, ha chiuso il bilancio con un leggero utile (87.978 euro) e con un patrimonio netto di euro 619.912.

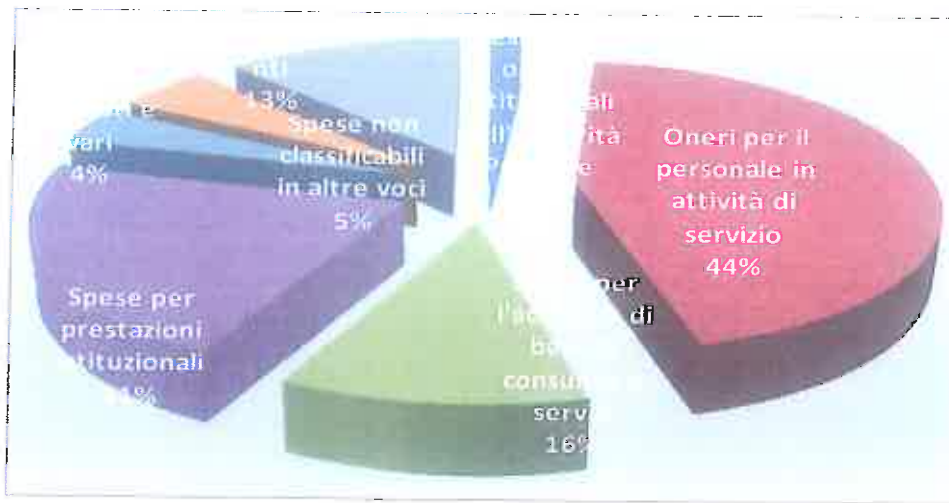
- Loaica srl in liquidazione.

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e sono in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2015 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2015.

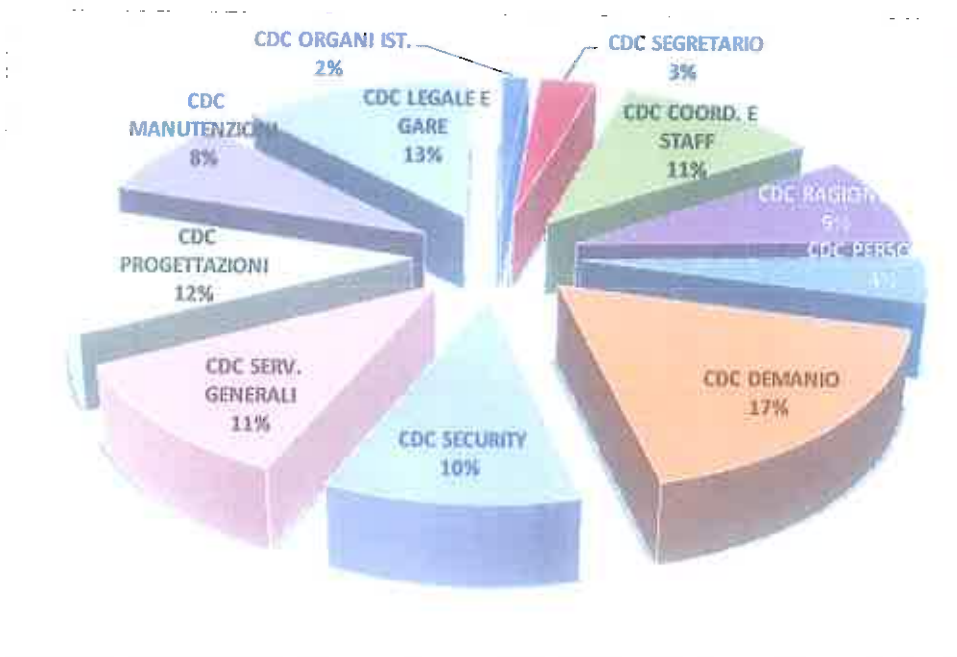
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2015 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2015.

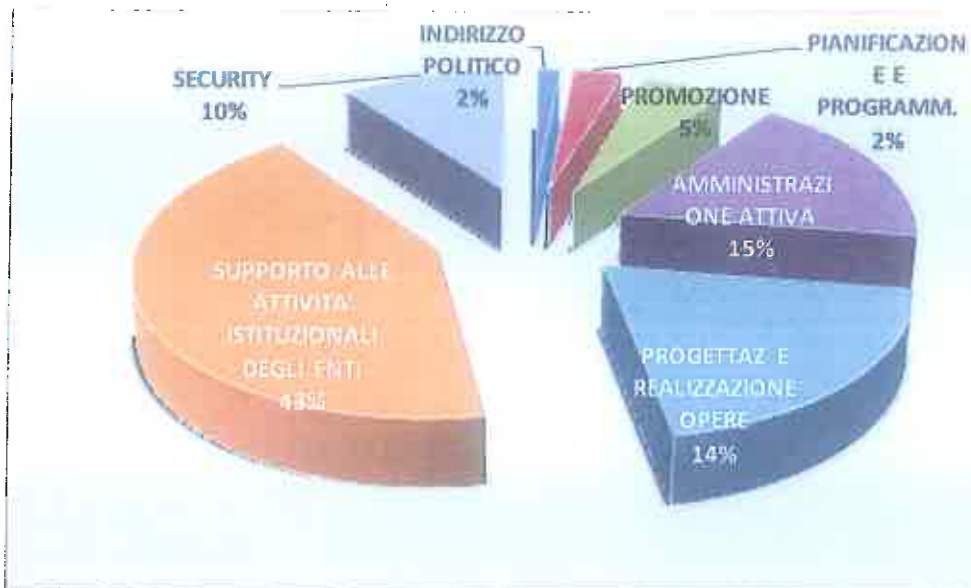
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2015 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2015.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



5) Altre notizie.

5.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

Indice di partecipazione tariffaria.

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 149% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Vendita di beni e servizi	3.241	2.900	3.348	5.539	5.339	4.637
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	20.514	18.563	21.690	14.288	19.553	18.196
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	854	504	152	305	230	189
Redditi patrimoniali	-	-	-	480	184	135
Poste correttive dell'Entrata	-	-	-	-	-	2
TOTALE ENTRATE OPERATIVE	24.610	21.967	25.190	20.612	25.306	23.209
SPESE OPERATIVE	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Spese per gli Organi dell'Ente	263	251	205	270	302	299
Oneri per il personale	7.276	6.893	7.815	8.102	8.129	7.994
Acquisto di beni e servizi	5.895	6.014	6.209	6.758	6.233	5.077
Ammortamenti ed accantonamenti	3.085	1.886	7.092	3.465	1.834	1.643
TOTALE SPESE OPERATIVE	16.519	15.045	21.321	18.595	16.498	15.013
<i>Indice di "partecipazione tariffaria"</i>	<i>1,49</i>	<i>1,46</i>	<i>-1,18</i>	<i>1,11</i>	<i>1,53</i>	<i>1,55</i>

Può, quindi, concludersi che anche nel 2015 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese.

Indice di utilizzo delle entrate correnti a copertura delle spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
entrate finanziarie correnti	25.065	23.999	27.013	21.687	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995
spese finanziarie correnti	14.510	14.504	16.275	15.895	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359
rapporto entrate/spese correnti	58%	60%	60%	73%	60%	58%	59%	53%	60%	71%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.



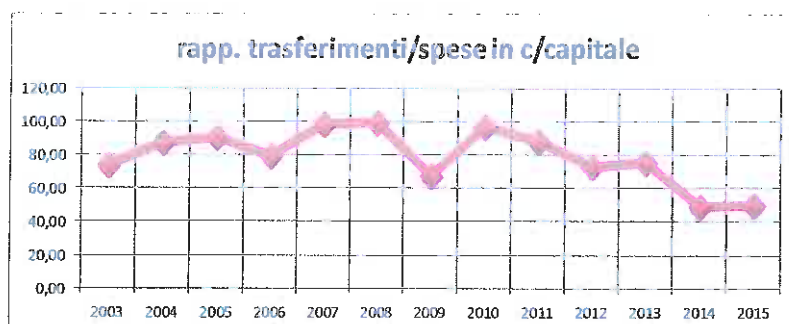
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
trasferimenti in conto capitale	13.565	13.329	7.656	8.475	7.910	32.234	6.841	168.499	32.268	12.588
spese in conto capitale	27.238	27.238	10.227	11.593	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	50%	49%	75%	73%	88%	97%	67%	99%	98%	79%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.

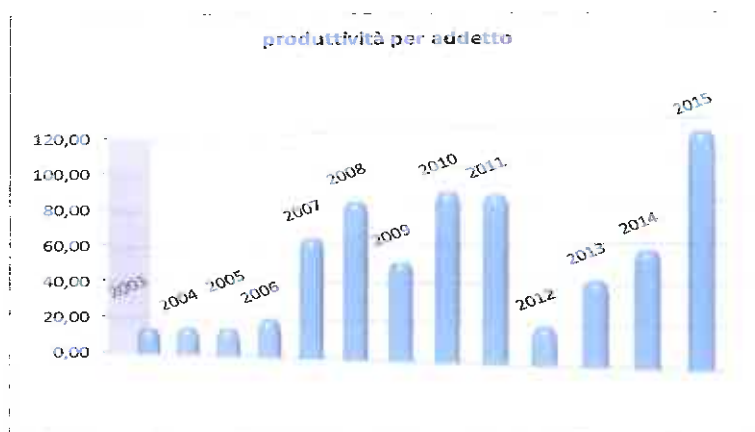


La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un marcato miglioramento dovuto al miglioramento del risultato economico dell'esercizio:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
avanzo economico	3.846	4.992	3.961	1.978	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171
addetti diretti	86	88	90	103	104	109	110	114	116	111
produttività per addetto	45	57	44	19	85	70	51	83	64	20



Indice tempi di pagamento ex DPCM 22/9/14.

L'indice è calcolato conformemente alla previsione dell' Art. 9 comma 3 (l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento).

- Il risultato del calcolo per l'anno 2015 – primo trimestre è 28,21
- il risultato del calcolo per l'anno 2015 – secondo trimestre è 68,21
- Il risultato del calcolo per l'anno 2015 – terzo trimestre è 58,33
- Il risultato del calcolo per l'anno 2015 – quarto trimestre è 53,53
- La media annuale è di 50,97 giorni.

5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 7632/2016 E 9774/16).

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 7632/16 E 9774/16 MIN. INFRASTR. E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	18.880,00
art. 1 comma 5 di 101/13	
d - limite di spesa 2015 max 75% spesa 2014	3.540,00
f - spesa effettuata nel 2015	0,00
spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40

b - limite di spesa 2015 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2015	10.552,03
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2015	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2015	10.775,93
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2015 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2015	22.927,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/15	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	22.090,23
b - riduzione 10% compensi revisori	5.080,75
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/15	30.470,98

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	9.940,61
b - riduzione 5% compensi revisori	2.286,34
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/15	13.711,95

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	18.638,61
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	4.659,65
art. 5 comma 2 legge 135/12	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2015 (max 30%)	4.662,60
c - spesa effettuata nel 2015	4.609,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma versata al bil. dello stato entro 30/6/15 (15% spesa 2010)	381.365,85
d - spesa massima per il 2015 a-c	2.505.692,20
e - spesa effettuata per il 2015 (incl. missioni e promozioni)	2.194.033,21

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)	
a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2015 (max 20%)	2.028,65
c - spesa effettuata nel 2015	0,00
d - somma versata al bilancio dello stato entro 30-6-15 (a-b)	8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa effettuata nel 2015	per manutenzione ordinaria	0,00
	per manutenzione straordinaria	598.928,00
	in totale	598.928,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2015 e-c		0

versamento stato l.244/2007 entro il 30/06/2015	0,00
versamento stato l.133/2008 entro il 31/03/2015 mandato numero 313 del 8/6/15	76.327,00
versamento stato l.122/2010 e 135/12 entro il 31/10/2015 mandato numero 526 del 1/10/15	177.600,40
versamento stato l.135/2012 entro il 30/06/2015 mandato numero 311 del 8/6/15	381.365,85
versamento stato l.228/2012 entro il 30/06/2015 mandato numero 312 del 8/6/15	8.114,60

Napoli, 14 aprile 2016

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Antonio Basile)